

● **SANITÀ**
**I medici
attaccano
l'Ateneo**

L'Ordine denuncia l'ine-
deguatezza dei modelli di-
dattici perseguiti dall'Ate-
neo udinese per formare i
nuovi medici.

Zancaner a pagina IV

ORDINE ALL'ATTACCO Dure critiche del presidente Luigi Conte

Medici, attacco all'ateneo

Formazione poma della discordia. «Non possiamo dire la nostra»

Lisa Zancaner

UDINE

Il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine Luigi Conte attacca la Facoltà di Medicina dell'ateneo udinese. L'occasione è la Giornata del medico 2009 celebrata ieri a Palazzo Belgrado. Ricordando che i "fondamentali di un professionista di qualità si costruiscono in un lunghissimo percorso che contempla 6 anni di formazione pre-laurea e 5 o 6 anni di formazione specialistica - afferma Conte - e questo in Italia è competenza esclusiva dell'Università a cui costantemente offriamo collaborazione. Ma oggi sulla scorta di dati ed elaborazioni statisti-

L'ALLARME



Se non si cambierà rotta secondo Conte gli effetti negativi si percepiranno tra un decennio

che dobbiamo impietosamente denunciare le insufficienze degli attuali modelli formativi che faticano ad allineare contenuti e didattica alle esigenze del moderno esercizio professionale".

La critica non è rivolta alle Università in generale, ma a quella friulana. «Abbiamo sempre vantato che Udine fosse all'avanguardia in Italia per i contenuti della formazione, per l'oculato controllo degli accessi che evitava sacche di disoccupazione medica» sostiene dichiarandosi preoccupato da quelli che definisce "tentativi di involuzione restauratrice di antiquate forme di didattica". Modelli, a parere del presidente, che da tempo hanno evidenziato i

propri limiti e non tengono conto delle pressanti richieste che vengono dalla società, dai medici e dagli studenti. Conte prospetta uno scenario cupo per la Facoltà di Medicina dell'ateneo udinese, nonostante sia al primo posto nelle classifiche nazionali: «I processi di organizzazione dei modelli di apprendimento dei medici e degli specialisti se non diversamente governati, sono in marcia verso un progressivo decadimento che misureremo nei prossimi dieci, quindici anni». I medici chiedono più rispetto e più ascolto: «Non possiamo essere chiamati a rispondere dei nostri professionisti e non poter dire la nostra sulla loro formazione».



GLI STUDENTI Iscritti a Medicina in una foto d'archivio

REPLICA IL PRESIDE**«Illazioni, comitato al lavoro»**

«Non sa di cosa parla». È immediata la replica del presidente della facoltà di medicina Massimo Bazzocchi alle critiche lanciate da Luigi Conte. «Ci sono modifiche in corso

sui modelli formativi a cui sta lavorando il comitato didattico». Quelle del presidente dell'Ordine dei medici, a parere del preside, sono solo "illazioni" di chi non conosce

l'andamento interno dell'Università. Bazzocchi ribadisce la bontà della Facoltà che prepara i futuri camici bianchi, chiedendosi su quali basi Conte lanci accuse così pesanti, dal momento che non partecipa ai lavori del comitato.

L.Z.